



COMUNICATO SINDACALE

Dopo aver ampiamente ed abbondantemente esperito, con esito negativo, tutte le procedure di raffreddamento previste dall'articolo 48 del vigente C.C.N.L., dopo aver cercato, in diversi modi, di aprire un canale di confronto con l'azienda, relativamente agli argomenti contenuti nel comunicato sindacale del 16.04.2012 riguardanti la variazione dell'intera turnazione dei riposi in alcune stazioni del Tronco e la diversa frequenza di assegnazione dei turni notturni alla stazione di Bergamo, con il presente, sicuri di aver agito, non ricambiati, in ogni occasione di confronto, con estremo giudizio e disponibilità al dialogo, siamo a esporre quanto segue:

In merito alla variazione dell'intera turnazione dei riposi, l'azienda ha sempre risposto, motivandone la necessità, con una più efficace applicazione del c.d. "spostamento del riposo", trincerandosi dietro la firma dell'accordo del 15 febbraio 2012 (che comunque non prevede nessuna variazione dell'intera turnazione dei riposi in nessuna stazione N.d.R.), **a nulla è valsa l'esibizione del dettato contrattuale, con particolare riferimento alle previsioni dell'articolo 9 comma 11, ritenuto, dalla rappresentanza aziendale, non confacente alle attuali esigenze organizzative (... "Sappiamo cosa c'è scritto, ma a noi serve di fare così!"... sono state le precise parole proferite durante un incontro...)**, mentre per quanto riguarda la frequenza di assegnazione dei turni notturni presso la stazione di Bergamo, che, così come individuata, genera ulteriori e numerose eccedenze di servizio giornaliero, costringendo il personale, anche delle altre stazioni, a continue ed evitabili prestazioni in trasferta, la giustificazione, sempre secondo le parole aziendali, è stata che: "Bisogna agire in questo modo, per coprire le notti, anche delle stazioni limitrofe, a causa di troppa gente che è esente dall'effettuare prestazioni di turno notturno". Fermo restando che, il personale della tratta A4 con contratto F.T., che gode dell'esenzione dal turno notturno, è pari a 6 unità su un totale di 105, di cui 5 di queste si trovano nelle stazioni, geograficamente opposte, di Milano Est (eccedente di turni notturni) e Brescia (carente di turni notturni) e che per sostituire dette assenze è disponibile l'intera dotazione organica del personale della tratta, pari a 87 unità, con contratto F.T.H. e P.T., la cosa che più ci ha sorpreso, da parte di un'azienda che continua a proclamare di volere un sistema di relazioni industriali di alto profilo, fondato sul confronto preventivo e partecipativo, teso a valorizzare i momenti di confronto a quelli di scontro e l'apporto dei lavoratori e delle loro rappresentanze, individuando, il più possibile, obiettivi condivisi, **è il fatto che è rimasta completamente inascoltata, per tutti e tre i gradi di confronto, la richiesta, di prendere semplicemente visione, della nostra proposta di un diverso schema applicativo pratico, della "ciclazione" dei turni notturni sulla tratta interessata, che, a nostro parere, ottemperava pienamente, sia ai criteri di efficacia ed efficienza finalizzati alla ricerca dell'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, sia alle esigenze del personale coinvolto.**

A tutto questo si unisce il fatto che, **contrariamente alle previsioni dell'articolo 48 del vigente C.C.N.L. e dagli accordi locali in materia i quali prevedono che, fino al completo esaurimento, in tutte le loro fasi, delle procedure di composizione delle controversie individuate, i lavoratori interessati non possono adire l'autorità giudiziaria sulle materie oggetto della controversia, né si può fare ricorso ad agitazioni del personale di qualsiasi tipo da parte delle Organizzazioni sindacali, né da parte aziendale verrà data attuazione**

alle questioni oggetto della discussione. l'azienda, ha invece messo in atto con decorrenza 01.05.12, quanto denunciato, senza attendere l'esito dei confronti susseguenti.

Per questi motivi, nostro malgrado, in risposta alla sordità aziendale e alle violazioni contrattuali e pattizie dalla stessa perpetrate e reiterate, senza remissione alcuna, con il presente siamo costretti a proclamare, per il solo personale di esazione interessato, e comunque non sottoposto a quanto previsto dalle norme contenute nel disposto della legge n° 146/90 operante nelle stazioni coinvolte nei provvedimenti sopra citati:

1 ora di sciopero
per ogni turno di lavoro
per il giorno domenica 24

secondo le seguenti modalità:

domenica 24 giugno 2012

1° Turno dalle ore 22.30 alle ore 23.30

2° Turno dalle ore 10.00 alle ore 11.00

3° Turno dalle ore 18.00 alle ore 19.00

Sciopero
dal 1° turno del giorno lunedì 25 giugno 2012
fino a successiva revoca
per un massimo di 4 ore
per ogni turno di lavoro

Si precisa, inoltre, che, l'adeguamento alla nuova turnazione dei riposi, messo in atto unilateralmente dall'azienda a far data dal 01.05.12, viene accettato provvisoriamente dai lavoratori implicati, al solo fine di evitare contestazioni disciplinari e per garantire comunque il corretto e organizzato svolgimento del servizio, riservandosi ogni ulteriore azione a tutela.

Milano 19.06.12

R.S.A. UILTRASPORTI

A.S.P.I. II° TRONCO MILANO

ONOFRIO FACCHI